

Pensioni: riforma conclusa, argomento ancora aperto

Pubblicato: Sabato 20 Gennaio 2001

Il 2001 è un anno simbolo per il nuovo ordinamento delle pensioni, quello in cui "va a regime" la riforma Amato – Dini, e si possono tirare le prime somme del cambiamento profondo attuato da quelle leggi e da quei decreti.

A provarci è stata questa mattina l'Acli provinciale con un convegno intitolato: "Pensioni: quale futuro dopo la riforma?" a cui ha partecipato, oltre a Giuseppe Foresti, direttore generale del patronato A.C.L.I., Michele Consiglio, vice presidente nazionale del Patronato A.C.L.I., e Ruffino Selmi presidente provinciale delle A.C.L.I., anche Carlo Stelluti, membro della commissione lavoro della Camera.

Nato con lo scopo di "Non limitarsi ad erogare servizi, ma di fare anche cultura sugli argomenti di cui Acli si occupa" come ha sottolineato Ruffino Selmi, il convegno ha fatto il punto di una riforma giunta a una sua prima conclusione, ma di cui sembra non detta l'ultima parola. Più facile per l'esponente della maggioranza alla camera Carlo Stelluti dire che si è concluso con il 2001 il ciclo della riforma, meno facile per il direttore del patronato acli nazionale, alle prese quotidianamente con i problemi previdenziali degli iscritti, il ratificarlo: "E' comprensibile che si parli come di una riforma conclusa, ma i suoi esiti non sono ancora affatto definiti – ha precisato Giuseppe Foresti. Ricordando inoltre che "Quella che viene indicata come la pensione complementare per i nuovi lavoratori è in realtà una vera e propria pensione sostitutiva, ad integrazione di una quota statale che si sta rivelando inferiore alle previsioni e ai calcoli".

Al convegno, organizzato presso il centro de Filippi, hanno partecipato più di 120 persone: un ottimo successo per un convegno di approfondimento su di un tema specifico. Acli conta di bissare l'operazione con l'approfondimento di un'altra riforma "cara" all'associazione Acli: quella, da poco approvata, dei servizi sociali.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it